

Dari addènzia: l'origine di quel modo tutto siciliano di dare ascolto agli altri

Autore: Redazione

Data: 13 Settembre 2021



Alla scoperta dei modi di dire siciliani.

- **Dari addènzia**, cioè “prestare attenzione”.
- Un’espressione [tipicamente sicula](#), dall’origine molto interessante.
- Dietro questa azione, si racchiude una pagina di [cultura siciliana](#).

I **siciliani** [sono davvero unici](#). Hanno modi di dire e di fare che diversamente si possono ritrovare altrove. A partire proprio dalla loro **lingua**, utilizzano alcune espressioni che incuriosiscono anche solo sentendole pronunciare. Avete mai sentito, ad esempio, qualcuno che chiede “**addènzia**”? A seconda della provincia può diventare *arènzia*, *arènza* o *adènza*, ad esempio. Potreste anche trovarla come *aurienza*, *denza* o *adenzia*, con una sola “d”. Insomma, una molteplicità di parole, per un significato che è sempre lo stesso. E, soprattutto, un’origine comune.

Dari addenzia: tutto nasce dalla “audentia” latina

L'etimologia di questo termine è latina: deriva da “audentia”. In origine questo termine era collegato al concetto di **coraggio**, intraprendenza. Ma come siamo arrivati al **significato siciliano**? La risposta è nella locuzione “**audentiam orationi facio**”, che si traduce come la capacità di gestire gli **uditori** di un **discorso**. Così diventa più chiaro il legame con quel “prestare attenzione” tipico della nostra lingua. Entrato a far parte del [lessico siciliano](#), il termine ha dunque assunto un senso più vicino all'attenzione.

Attraverso modifiche e sfumature, l'originaria *audentia* si è trasformata di qualcosa che dà e si dona. In **siciliano**, infatti si dice **dari addenzia** quando si presta attenzione a qualcuno: principalmente si tratta della capacità di **ascoltare** chi ci vuole comunicare qualcosa, ma non solo. È un ascolto partecipato e coinvolto, che implica anche delle risposte e delle interazioni, non un semplice ascolto “passivo”. L'**arènzia** è qualcosa che si dona, in uno scambio che assume la forma di un “do ut des”: tu mi dai conto, io in cambio ti racconto qualcosa. È davvero interessante scoprire che, anche stavolta, la lingua siciliana ci ha riservato una nuova sorpresa. Ricordiamoci, dunque, che dare **arènzia** è un'attività dal significato importante!

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/dari-addenzia-siciliano-significato-origine/>

Generato il 24/05/2025